



Direttive

**per la costruzione e l'attrezzatura di scuole dell'infanzia
nonché di edifici e impianti ad uso scolastico e per lo sport
della scuola popolare**

In base all'art. 17 dell'ordinanza sulla costruzione e l'attrezzatura di edifici e impianti ad uso scolastico e per lo sport nelle scuole (ordinanza sulle costruzioni scolastiche) del 18 dicembre 2001

emanate dal Governo con decreto n. 1923 del 18 dicembre 2001

INDICE

PREMESSA	4
1. IN GENERALE	6
1.1 Competenze	6
1.2 Approvazioni/Nulla osta	6
1.3 Organigramma dell'iter della domanda	7
2. COMPROVA DELLA NECESSITÀ / PROGRAMMA DEGLI SPAZI	8
2.1 Statistiche	8
2.1.1 Statistica del numero di bambini in età antecedente l'entrata alla scuola dell'infanzia	8
2.1.2 Statistica del numero di bambini della scuola dell'infanzia	8
2.1.3 Statistica dei bambini in età scolare	8
2.1.4 Statistica del personale insegnante	8
2.2 Dati sull'evoluzione delle cifre inerenti la popolazione in generale e la popolazione scolastica	9
2.3 Dati sulle condizioni dei locali scolastici	9
2.4 Programma degli spazi	9
2.5 Moduli	9
2.6 Piano delle scadenze	9
3. REQUISITI PER I LOCALI E GLI IMPIANTI ALL'ARIA APERTA	10
3.1 Grandezze standard per i locali	10
3.1.1 Grandezze indicative per scuole dell'infanzia (fino a 25 bambini)	11
3.1.2 Grandezze indicative per impianti all'aria aperta / spazio esterno (fino a 25 bambini)	11
3.1.3 Organizzazione e arredamenti	12
3.1.4 Grandezze indicative per locali adibiti all'insegnamento della scuola popolare	13
3.2 Grandezze standard per impianti all'aperto	16
3.2.1 Ubicazione / programma	16
3.2.2 Area coperta	17
3.2.3 Piste rettilinee di atletica	17
3.2.4 Impianti per il salto	17
3.2.5 Impianto per il lancio del peso	17
3.2.6 Campo di gioco con fondo erboso	17
3.2.7 Tettoia per biciclette e motorini, parcheggi per automobili	18
3.3 Arredamento	18
3.4 Piani schematici per la mobilia nei locali d'insegnamento	18
3.4.1 Aule di scuola elementare 70 m2	19
3.4.2 Aule di scuola di avviamento pratico e di scuola secondaria (Phil. I) 70 m2	20
3.4.3 Aule di scuola di avviamento pratico e di scuola secondaria (Phil. II) 70 m2	21
3.4.4 Aula per classe ridotta integrata o classe ridotta / aula per terapie 35 m2	22
3.4.5 Attività manuali / modellare nella scuola elementare fino ad un massimo di 16 scolari 70 m2	23
3.4.6 Attività manuali / attività tessili fino ad un massimo di 16 scolari 70 m2	24
3.4.7 Attività manuali legno / metallo grado superiore (combinato) fino ad un massimo di 16 scolari	25
3.4.8 Aula di informatica e multimediale (esempio di arredamento per l'aula di informatica)	26
3.4.9 Cucina scolastica/economia domestica combinate fino ad un massimo di 16 scolari	27

4.	UBICAZIONE	28
4.1	Principio	28
4.1.1	Scuole dell'infanzia	28
4.2	Terreno	28
5.	PROGETTAZIONE	29
5.1	Concorsi di progettazione	29
5.1.1	Principio	29
5.1.2	Obiettivi	29
5.2	Indicazioni per la progettazione	30
5.2.1	Economicità e qualità architettonica	30
5.2.2	Costruzioni rispettose di portatori di handicap	30
5.2.3	Costruzioni compatibili con l'uomo e con l'ambiente	30
5.2.4	Combinazione con impianti extrascolastici	31
5.2.5	Locali d'insegnamento per la scuola ortopedagogica	31
6.	SUSSIDI	32
6.1	Principio	32
6.2	Documentazione per la domanda / fase 1	32
6.3	Documentazione per la domanda / fase 2	33
6.4	Documentazione per la domanda / fase 3	34
6.5	Tabella della documentazione per la domanda / fasi	35
6.6	Costi computabili	36
6.6.1	CCC 0 Terreno	36
6.6.2	CCC 1 Lavori preliminari	36
6.6.3	CCC 2 Edifici	36
6.6.3.1	Unità di costo	36
6.6.3.2	Costruzioni nuove e ampliamenti	36
6.6.3.3	Ristrutturazioni	37
6.6.4	CCC 3 Arredamenti	37
6.6.5	CCC 4 Ambiente circostante	37
6.6.6	CCC 5 Costi secondari	37
6.6.7	CCC 6-8 Riserve	37
6.6.8	CCC 9 Attrezzatura in dotazione	37
6.6.9	Cambiamento dei costi di costruzione	38
6.6.9.1	Rincaro dell'indice dei prezzi / rincaro legato al tempo di costruzione	38
6.6.9.2	Altri cambiamenti di costi	38
6.7	Conteggio del sussidio	38
7.	APPENDICE	39
7.1	Moduli "Comprova della necessità" e "Programma degli spazi"	39
7.2	Internet	39

PREMESSA

Le costruzioni volte ad ospitare i giovani da quando hanno l'età per frequentare la scuola dell'infanzia fino a quando abbandonano la scuola popolare per fare un apprendistato o per passare a scuole superiori, sono progettate da adulti e approvate da diversi specialisti che esaminano e approvano in base a criteri e valutazioni di varia natura. Al centro delle osservazioni che accompagnano questo processo va assolutamente messo il bambino, in quanto dall'architettura scolastica egli riceve un'impronta.

Le presenti direttive raggruppano dati e suggerimenti per misure edilizie a livello di scuola dell'infanzia, di scuola popolare, di scuola ortopedagogica e di attività sportive. I settori scuola dell'infanzia e scuola popolare sono stati raggruppati intenzionalmente per sottolinearne la vicinanza di ubicazione e di contenuti. In futuro, la costruzione di scuole dell'infanzia dovrà essere abbinata, per quanto possibile, alla scuola popolare. Ciò significa anche che nella pianificazione, deve costituire una condizione l'utilizzazione comune di parti degli impianti, per es. nel settore dello sport.

Nel campo dello sviluppo attuale e futuro dell'edilizia scolastica si deve tenere conto delle seguenti esigenze:

- la crescente integrazione di bambini con impedimenti fisici, mentali e psichici richiede speciali forme di insegnamento e misure architettoniche adeguate.
- La società dell'informazione e della tecnologia ha un influsso duraturo sulla scuola. Quest'ultima ha il compito di preparare i giovani alle esigenze di qualificazione della società moderna. Di ciò si deve tenere conto attraverso il riconoscimento dell'infrastruttura specifica sia dal punto di vista dello spazio, della tecnica di costruzione e dell'arredamento interno.
- Sempre più spesso nelle scuole si ricorre a persone che svolgono funzione direttive. Ciò presuppone che venga messa a disposizione o che venga prevista, in fase di progettazione, una infrastruttura adeguata alla funzione.

Poiché gli insegnanti e i bambini trascorrono per forza di cose molto tempo nei locali scolastici, si deve prestare la giusta attenzione agli aspetti legati alla

salute. Oltre all'acustica e all'illuminazione, si deve tenere conto pure di una tecnica di costruzione ergonomica ed ecocompatibile.

Gli uffici pubblici coinvolti e gli enti responsabili nel Cantone dei Grigioni sono consapevoli del fatto che nel campo dell'edilizia scolastica ciò che è auspicabile non coincide sempre perfettamente con ciò che è fattibile.

Ciononostante sono convinti che le presenti direttive lascino sufficiente spazio creativo ai futuri progetti di edilizia scolastica pubblica nella scuola popolare grigione per continuare ad offrire ai nostri giovani scuole qualitativamente buone ed esteticamente belle.

1. IN GENERALE

1.1 Competenze

Accanto ai comuni e alle corporazioni di comuni (corporazioni scolastiche), anche i circoli possono essere enti responsabili di scuole popolari pubbliche (cfr. art. 2 della legge scolastica). I servizi cantonali competenti per la consulenza sono l'Ufficio per la scuola popolare e scuola dell'infanzia, l'Ufficio dello sport e l'Ufficio edile. Questi uffici così come l'Ispettorato dei comuni prestano servizio di consulenza ai comuni aventi diritto alla perequazione finanziaria in caso di progetti. La consulenza copre tutta la fase dall'inizio della pianificazione fino alla progettazione.

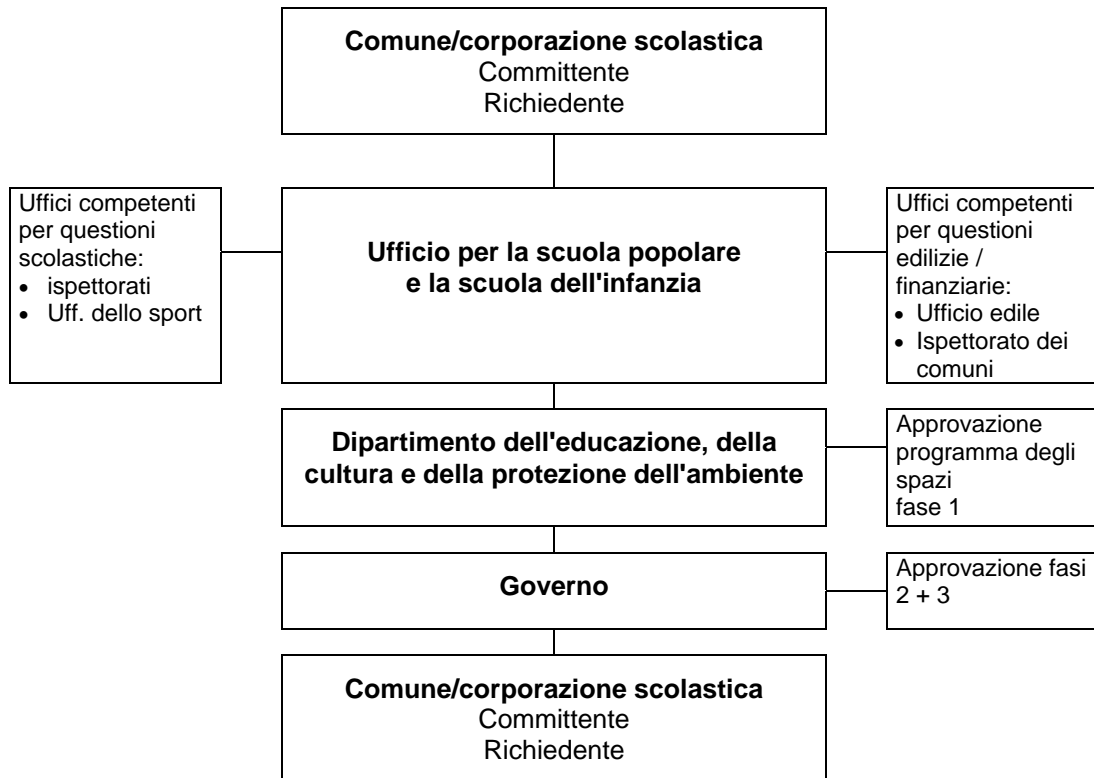
Per costruzioni della protezione civile va interpellato anche l'Ufficio della protezione civile e dell'aiuto in caso di catastrofi, mentre per oggetti e paesaggi degni di protezione o per zone di interesse archeologico va consultato l'Ufficio monumenti cantonale risp. l'Ufficio per la natura e il paesaggio oppure il Servizio archeologico. Per risanamenti con implicazioni energetiche è competente l'Ufficio dell'energia.

1.2 Approvazioni / Nulla osta

Il programma degli spazi (fase 1) elaborato sulla base delle esigenze certificate deve ottenere il nulla osta del Dipartimento dell'educazione, della cultura e della protezione dell'ambiente. L'approvazione di progetti preliminari (fase 2) e progetti edilizi (fase 3) nonché la prospettiva o l'assicurazione di sussidi per la costruzione spettano al Governo.

L'organigramma esposto qui di seguito illustra l'iter che deve seguire una domanda di sussidi per un progetto di costruzione di una scuola dell'infanzia o di una scuola popolare. Questo iter si applica al programma degli spazi (fase 1), al progetto preliminare (fase 2) e al progetto edilizio secondo l'ordinanza sulle costruzioni scolastiche.

1.3 Organigramma dell'iter della domanda



2. COMPROVA DELLA NECESSITÀ / PROGRAMMA DEGLI SPAZI

Per permettere all'autorità sussidiante di farsi un'idea complessiva (che vada oltre il momento contingente) sulle condizioni vigenti nella scuola dell'infanzia e nella scuola popolare e di valutare il progetto di edilizia scolastica conformemente alle esigenze, all'inizio dei lavori di pianificazione il Comune o la corporazione scolastica deve presentare una comprova della necessità in cui sono presenti sostanzialmente tutti i punti sotto elencati. La comprova della necessità viene riportata nel modulo omonimo.

2.1 Statistiche

2.1.1 *Statistica del numero di bambini in età antecedente l'entrata alla scuola dell'infanzia*

Statistica sul numero di bambini in età antecedente l'entrata alla scuola dell'infanzia, ordinata per annate.

2.1.2 *Statistica del numero di bambini della scuola dell'infanzia*

Statistica sul numero di bambini che hanno l'età per frequentare la scuola dell'infanzia, ordinata per annate.

2.1.3 *Statistica dei bambini in età scolare*

Dati sul numero di bambini in età scolastica, ordinati per classi dei diversi tipi di scuola, incluse le classi ridotte.

2.1.4 *Statistica del personale insegnante*

Dati sul numero di insegnanti occupati suddivisi tra scuola dell'infanzia risp. tipi di scuola, compreso l'insegnamento da parte di personale specializzato e gli insegnanti di pedagogia curativa.

2.2 Dati sull'evoluzione delle cifre inerenti la popolazione in generale e la popolazione scolastica

Dati generali sull'andamento prevedibile del numero degli abitanti e degli scolari in rapporto alle possibilità d'impiego, alle offerte abitative, all'attività edilizia e alla pianificazione di zone nel comune risp. nei comuni della corporazione, nella frazione o nel quartiere.

2.3 Dati sulle condizioni dei locali scolastici

Dati generali sulle attuali condizioni dei locali scolastici, elenco dei problemi emergenti.

2.4 Programma degli spazi

Il programma degli spazi è un elenco dei locali della scuola dell'infanzia e dei locali adibiti all'insegnamento sia esistenti, sia previsti, nonché degli impianti all'aperto con l'indicazione della superficie (modulo programma degli spazi).

2.5 Moduli

Per la comprova della necessità e per il programma degli spazi si possono richiedere i rispettivi moduli all'Ufficio edile e all'Ufficio per la scuola popolare e scuola dell'infanzia (vedi anche appendice).

2.6 Piano delle scadenze

Il piano delle scadenze riporta indicazioni sui tempi previsti per la realizzazione dei progetti di costruzioni della scuola dell'infanzia e/o della scuola. Nella pianificazione degli spazi della scuola dell'infanzia e della scuola è importante includere il calcolo, in modo corretto, del tempo necessario per gli stadi della pianificazione, le procedure di autorizzazione ecc.

3. REQUISITI PER I LOCALI E PER GLI IMPIANTI ALL'ARIA APERTA

3.1 Grandezze standard per i locali

Le seguenti indicazioni non vanno intese come programma degli spazi di orientamento; sono un'enumerazione di locali e delle loro grandezze con l'indicazione della funzione, che possono essere ripresi in un programma degli spazi sulla base delle esigenze dimostrate.

Nell'analizzare le esigenze logistiche e nel fissare la grandezza dei locali si deve prestare attenzione alle condizioni locali specifiche in rapporto alla popolazione scolastica risp. alle sezioni scolastiche attuali e previste. In particolare le misure di riferimento per locali adibiti all'insegnamento vanno ridotte così come vanno tralasciate per locali speciali se si prevedono classi risp. sezioni poco numerose.

I locali esistenti vanno tenuti quanto più possibile in considerazione, la demolizione e/o l'ampliamento di locali esistenti devono essere previsti solo laddove i locali disponibili sono chiaramente insufficienti oppure quando non appare possibile migliorarli con provvedimenti semplici.

Si possono predisporre posti per lavori di gruppo nei corridoi, intesi come ampliamento dell'aula o come locali separati. La loro dimensione è conforme alle condizioni locali risp. alle indicazioni di progetto nel programma degli spazi.

In linea di principio si può prevedere un ufficio per il direttore scolastico nelle scuole che hanno almeno 6 sezioni risp. un ciclo di classi completo nella scuola elementare e/o nel grado superiore.

Per locali speciali quali ad es. quelli adibiti ai media e all'informatica o all'insegnamento dell'economia domestica nonché per la classe ridotta integrata, per la classe ridotta, e per locali adibiti alla terapia occorre approntare dei piani d'orari di utilizzo.

3.1.1 **Grandezze indicative per scuole dell'infanzia (fino a 25 bambini)**

Pos.	Descrizione del locale	Grandezza m2	Funzione / osservazioni
1	Bussola/ antiporta	5	ev. con superficie antistante coperta
2	Locale della scuola dell'infanzia	70	giochi in gruppi grandi e piccoli
3	Nicchia 1	10	giochi di ruolo (angolo delle bambole) ecc.
4	Nicchia 2	10	giochi di costruzioni
5	Spogliatoio/guardaroba	20	luogo importante nella quotidianità della scuola dell'infanzia, accoglienza/ congedo (preferibilmente disposizione delle panche a ferro di cavallo, collocato bene rispetto alla pos. 2 e 6. Se integrato nella scuola, separare verso il corridoio).
6	Locale multiuso	15	attrezzatura da cucina (altezze a norma) parete per dipingere banco da lavoro
7	Locale per il materiale	10	
8	Locale per le pulizie	5	acquaio (questo locale non è necessario se la scuola dell'infanzia è integrata nel complesso scolastico)
9	Servizi igienici	5	2 WC per 25 bambini
10	Locale per gli attrezzi da esterno	5	non deve essere integrato nell'edificio
Totale	Superficie utile netta	155	

3.1.2 **Grandezze indicative per impianti all'aria aperta / spazio esterno (fino a 25 bambini)**

Pos.	Descrizione del locale	Grandezza m2	Funzione / osservazioni
1	Prato da gioco	100	giochi di movimento giochi creativi giochi di relazione
2	Posto coperto	100	come posizione 1
3	Cassone della sabbia	10	con allacciamento alla rete idrica
4	Giardino	10	se necessario aiuola

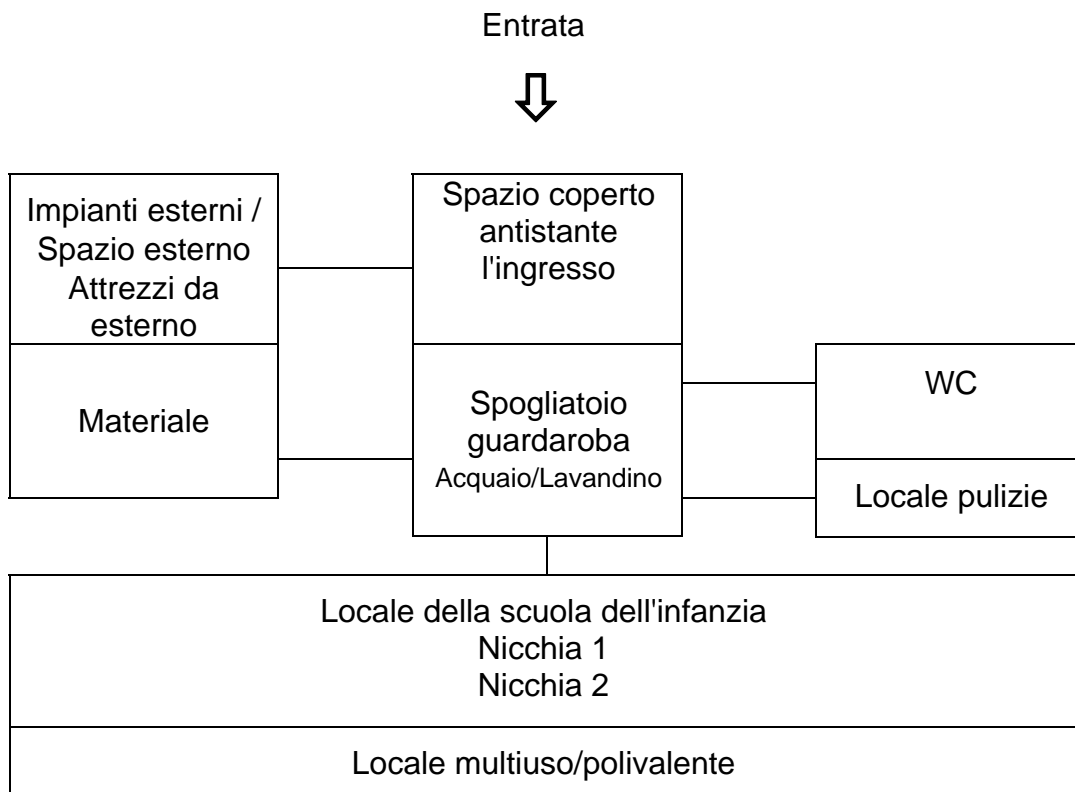
Le grandezze delle singole parti della struttura devono adeguarsi alle possibilità topografiche, climatiche e finanziarie.

A seconda delle situazioni vanno previste tettoie per le biciclette e un'area di parcheggio o di sosta per i mezzi adibiti al trasporto dei bambini.

3.1.3 Organizzazione e arredamenti

Le indicazioni illustrano possibilità d'organizzazione e d'arredamenti delle scuole dell'infanzia.

Schema della disposizione



Nr.	Descrizione dello spazio	Pezzi	Funzione/osservazioni
1	Tavolo rotondo per l'angolo gioco	1	altezza 58 cm
2	Tavoli semicircolari	2	altezza 58 cm
3	Tavoli quadrati	5	altezza 58 cm
4	Tavolo da lavoro per l'educatrice	1	
5	Sedie per bambini	30	altezza sedili 34 cm
6	Panche per bambini	2	altezza 34 cm
7	Sedie per adulti	2	altezza sedili 46 cm
8	Armadi (cassetti) per bambini	30	
9	Armadi per il materiale	3	
10	Tavoli a finestra, mobili	6	altezza 58 cm
11	Parete divisoria con contenitori per materiale ludico	1	altezza 34 cm
12	Paraventi	4	
13	Parete per pitturare	1	
14	Parete in sughero per affissi	1	
15	Cassette con le ruote per materiale ludico	6	

3.1.4 Grandezze indicative per locali adibiti all'insegnamento della scuola popolare

1 Aule			
Pos.	Descrizione del locale	Grandezza m2	Funzione/osservazioni
1.1	Scuola elementare fino a 28 scolari (1a - 6a classe)	70	<ul style="list-style-type: none"> • lingua • matematica • religione • insegnamento oggettivo/ geografia, storia, scienze • disegno/ educazione figurativa • canto/musica
1.2	Scuola di avviamento pratico, scuola secondaria phil.I fino a 24 scolari (7a - 9a classe)	70	<ul style="list-style-type: none"> • lingua • storia, civica ed economia • geografia • educazione figurativa
1.3	Scuola di avviamento pratico, scuola secondaria phil.II	70	<ul style="list-style-type: none"> • matematica e scienze
1.4	Locale per la preparazione e la raccolta di materiale per scienze	35	<ul style="list-style-type: none"> • preparazione della lezione • deposito di mezzi didattici, attrezzature, apparecchi
1.5	Aula di riserva	70	<ul style="list-style-type: none"> • secondo il bisogno
1.6	locale multiuso ev. divisibile 2 x 35 m2	70	<ul style="list-style-type: none"> • religione • lezioni di gruppo • canto/musica • terapie • scolarizzazione di bambini alloggiati
1.7	Locale di gruppo / nicchia di norma un locale o nicchia ogni due aule	15 - 18	<ul style="list-style-type: none"> • lavori di gruppo • lavori a progetti • laboratori
1.8	Locale per classe ridotta integrata, classe ridotta o terapia		
1.8.1	fino a 6 bambini	35	<ul style="list-style-type: none"> • lezioni di classe ridotta integrata (lingua, matematica) • terapie (logopedia, dislessia, discalculia) • scolarizzazione di bambini alloggiati
1.8.2	7 - 12 bambini (con opzione di una parete di separazione)	70	
1.9	Locale multimediale / aula di informatica	70	<ul style="list-style-type: none"> • informatica • audio/video • mediateca

2 Attività manuali, attività tessili ed economia domestica

Pos.	Descrizione del locale	Grandezza m2	Funzione/osservazioni
2.1	Attività manuali scuola elementare	70	<ul style="list-style-type: none"> • modellare • lavori con la carta e cartonaggio • lavori con cartone e colla • lavori con materiali diversi
2.2	Attività tessili (elementare/SEC- SAP)	70	<ul style="list-style-type: none"> • lavori creativi • ornare i tessuti • lavorare le stoffe • dal filo alle superfici • creazioni del filo • stirare
2.3	Locali per il materiale delle pos. 2.1 e 2.2	15 - 20	<ul style="list-style-type: none"> • deposito dei materiali
2.4	Laboratorio combinato per la lavorazione del legno e del metallo	70 - 90	
2.4.1	Laboratorio per il legno grado superiore	70	<ul style="list-style-type: none"> • lavori con il legno
2.4.2	Laboratorio per i metalli grado superiore	70	<ul style="list-style-type: none"> • lavori con metalli e altri materiali
2.5	Locali per le macchine utensili e il materiale delle posizioni 2.4 o 2.4.1 e 2.4.2	35	<ul style="list-style-type: none"> • deposito dei materiali • lavori da terminare e finiti • banco per l'insegnante
2.6	Cucina scolastica	80 - 90	<ul style="list-style-type: none"> • alimentazione: <ul style="list-style-type: none"> - preparazione di cibi - mangiare • abitare • abbigliamento e igiene
2.6.1	Dispensa per le scorte, con chiusura a chiave		
2.6.2	Locale per pulizie	16 - 20	<ul style="list-style-type: none"> • servizi • smaltimento dei rifiuti • custodia di mezzi didattici, vestiti da lavoro, utensili
2.7	Locale di economia domestica	60	<ul style="list-style-type: none"> • insegnamento dell'economia domestica • lavori speciali • mangiare

3 Locali accessori

Pos.	Descrizione del locale	Grandezza m2	Funzione/Osservazioni
3.1	Aula insegnanti ev. combinata con biblioteca	35 - 70	<ul style="list-style-type: none"> • preparazione delle lezioni • principali mezzi didattici • conferenze
3.2	Direzione/aula riunioni	15 - 18	<ul style="list-style-type: none"> • lavori amministrativi • riunioni
3.3	Biblioteca	35	
3.4	Locale raccolta materiale diverso	35	
3.5	Spogliatoi per gli scolari Locale di intrattenimento per gli scolari	Secondo necessità	per scolare e scolari esterni ev. si può usare anche il locale multiuso
3.6	Servizi igienici (WC)		uno per ogni 2 sezioni (classi): 1 WC + ev. 1 orinatoio per ragazzi 1 WC per ragazze 1 WC per insegnanti
3.7	Locale per le pulizie	10	

4 Palestre

4.1	Palestra semplice	24 x 12 x 6-7	
4.2	Palestra semplice	28 x 16 x 7-8	
4.3	Palestra doppia	44 x 22 x 7-9	
4.4	Palestra tripla	46 x 26 x 7-9	
4.5	Locale per gli attrezzi da interno	80	per palestra singola, risp. 160 o 240 m2 per palestra doppia o tripla
4.6	Locale per gli attrezzi da esterno	30	
4.7	Spogliatoio insegnanti/ armadietto sanitario	12	
4.8	Spogliatoio	10 -12	4 unità per palestra, separate per sesso
4.9	Docce con locale annesso per asciugarsi	12	2 unità per palestra, separate per sesso

5 Appartamenti

5.1	Appartamento di servizio	110	ai sensi LCAP ¹⁾ (5 EDP ²⁾)
-----	--------------------------	-----	--

6 Rifugi

6.1	Rifugi obbligatori		ai sensi dell'ordinanza federale sull'edilizia della protezione civile, OEPCi
-----	--------------------	--	---

1) Legge federale che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso a loro proprietà

2) Economia domestica di persone

3.2 Grandezze standard per impianti all'aperto

Le seguenti grandezze standard valgono esclusivamente per impianti sportivi della scuola popolare. (Schema della disposizione vedi direttive dell'Ufficio dello sport)

3.2.1 Ubicazione / programma

Per ragioni di ordine funzionale, organizzativo ed economico le aree per la pausa e per gli impianti all'aperto devono essere allestite in linea di principio nelle immediate vicinanze dell'edificio scolastico. Le palestre e gli impianti all'aperto costituiscono un'unità funzionale. Generalmente per gli impianti all'aperto il programma è costituito da:

- area per la ricreazione (3 - 4 m² per scolaro)
- area coperta a seconda delle possibilità min. 540 m² (30 x 18m)
- area di gioco con fondo erboso
- impianto sportivo per l'atletica leggera
- area per attrezzi di piccole dimensioni
- se la scuola non dispone di una palestra, uno stabile per gli spogliatoi e un deposito per gli attrezzi.

Se nei pressi dell'edificio scolastico non vi è la possibilità di realizzare gli impianti all'aperto, la loro ubicazione deve essere prevista a una distanza non superiore a 5 - 10 minuti a piedi.

Se lo spazio è troppo ristretto, l'area coperta può essere combinata con l'area per la ricreazione. In questo caso la pavimentazione deve essere sintetica, corrispondente a quella usata per aree sportive.

3.2.2 Area coperta

Di norma il pavimento dell'area coperta deve avere il rivestimento speciale per le aree sportive, poiché le condizioni climatiche permettono solo limitatamente di tenere le lezioni di ginnastica sull'area di gioco erbosa.

Queste le dimensioni possibili:

- 30 x 18 m
- 30 x 20 m
- 44 x 24 m

3.2.3 Piste rettilinee di atletica

La lunghezza minima è di 100 m (80 m pista). Si devono prevedere almeno 2 corsie/pedane della larghezza di 1.22 m ciascuna. Le corsie con il fondo erboso sono possibili, ma si raccomanda la realizzazione di un fondo sintetico.

3.2.4 Impianti per il salto

Per considerazioni di natura economica, le superfici di rincorsa per il salto in lungo e per il salto in alto sono combinate con l'area coperta. La linea di battuta per il salto in lungo deve essere al di fuori dell'effettiva superficie di gioco. Per evitare lo spargimento di sabbia nell'area coperta, attorno all'area di sabbia vanno poste delle griglie.

3.2.5 Impianto per il lancio del peso

Questa struttura è utilizzata per lo sport della scuola di avviamento pratico e della scuola secondaria. Si consiglia di allestire un impianto doppio.

3.2.6 Campo di gioco con fondo erboso

Per la realizzazione di un campo da gioco è indispensabile un fondo erboso resistente. Va scelto quello che permette di praticare tutti i giochi consueti con la palla, senza grosse limitazioni. Il campo da gioco è adibito anche alla pratica delle discipline di lancio. Grandezza minima: 30 x 60 m.

3.2.7 *Tettoia per biciclette e motorini, parcheggi per automobili*

Dove la situazione lo richiede ed è prevedibile che vi siano regolarmente posteggiati numerose biciclette e motorini, vanno approntati, in luoghi idonei, posteggi coperti.

I parcheggi per automobili vanno disposti lontano dall'area sportiva e ricreativa.

3.3 *Arredamento*

(Mobilia, attrezzature, attrezzi sportivi, per la ginnastica e giochi)

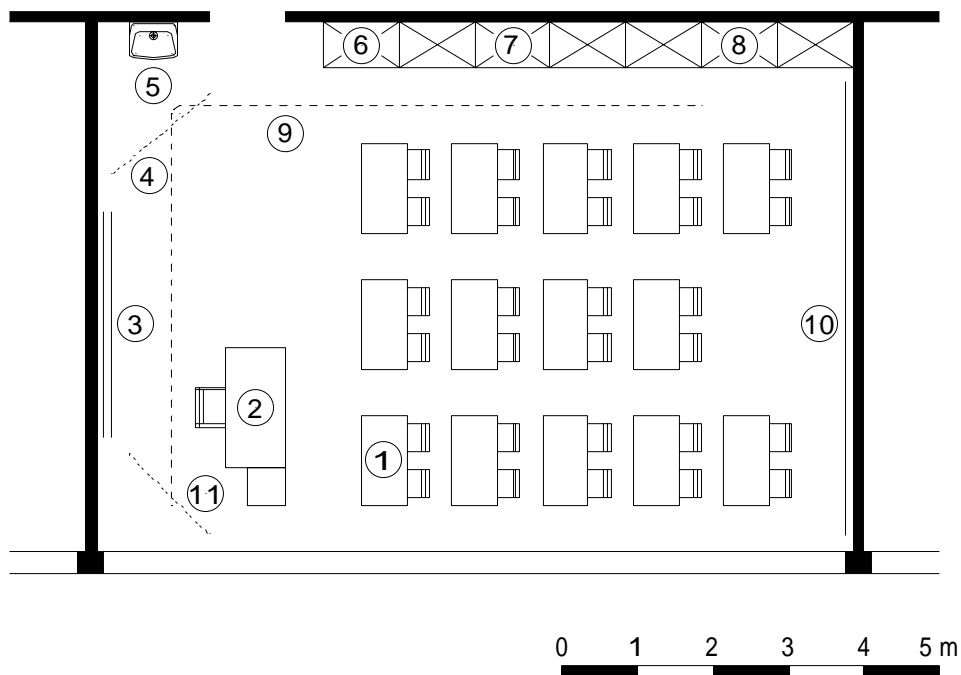
I piani schematici presentati qui di seguito contengono indicazioni sulle possibilità di attrezzare i locali scolastici con mobilia e materiali didattici.

3.4 *Piani schematici per la mobilia nei locali d'insegnamento*

Nelle pagine seguenti sono illustrati i piani schematici della mobilia dei diversi locali adibiti all'insegnamento. (Piani schematici per palestre ed elenchi della necessaria dotazione di attrezzi sportivi sono contenuti nelle direttive dell'Ufficio cantonale dello sport)

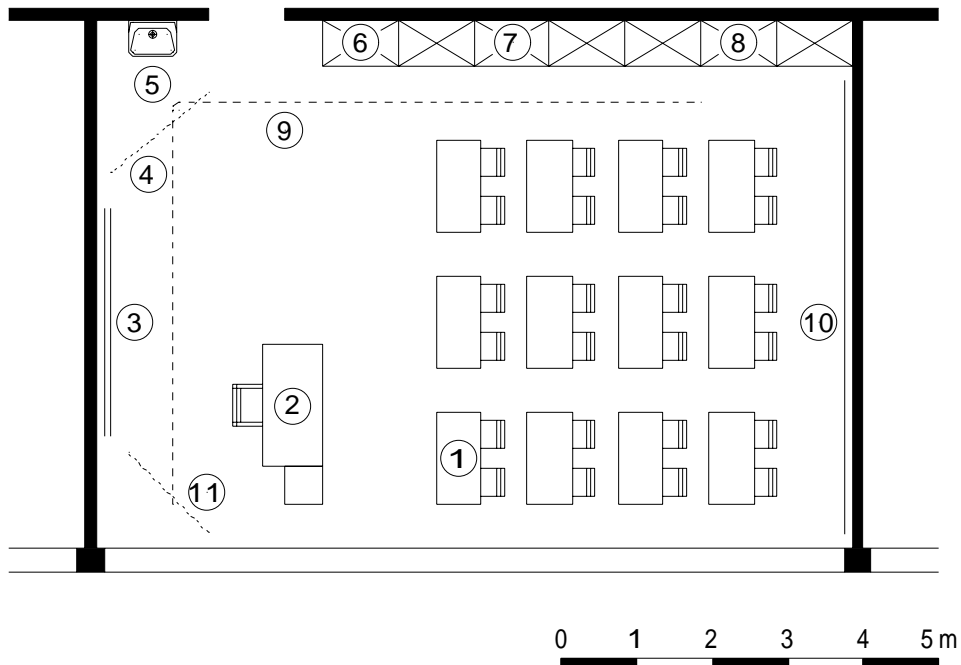
3.4.1 Aule di scuola elementare 70 m²

Pos.	Descrizione	Quantità	
1	Banco con 2 sedie	14	
2	Cattedra con sedia, tavolo per proiettore	1	
3	Lavagna a libro 300/120, a 6 ante	1	
	Set da lavagna	1	
4	Carta geografica avvolgibile doppia	1	
5	Acquaio a parete con acqua fredda		CCC 2
6	Bacheca		CCC 2
7	Cassettera con divisioni modulabili		CCC 2
8	Armadio con ripiani		CCC 2
9	Guida scorrevole a soffitto	1	
10	Listello per quadri, albo, accessori	1	
11	Parete per proiezioni	1	
12	Diversi, sussidi per l'insegnante:		
12.1	- Tende per oscurare		CCC 2
12.2	- Retroproiettore	1	
12.3	- Proiettore per diapositive, all'occorrenza	1	
12.4	- Registratore	1	
12.5	- Televisore (1 per edificio scolastico, mobile)	1	
12.6	- Postazione PC per il personale docente	1	
12.7	- Ev. postazioni PC	2-4	
13	Finiture, montaggi		



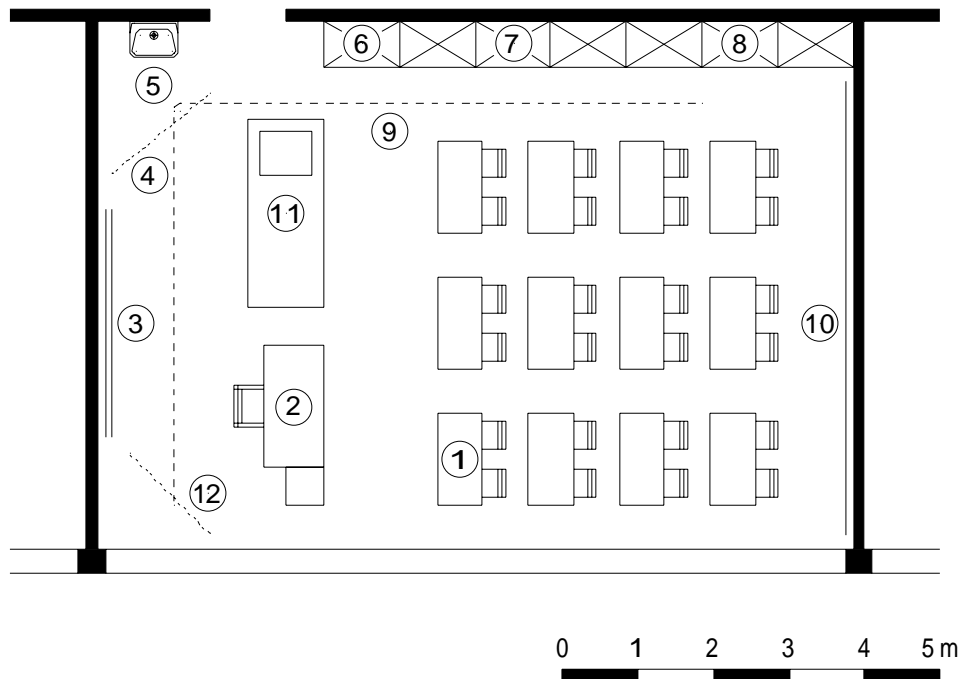
3.4.2 Aule di scuola di avviamento pratico e di scuola secondaria (Phil. I) 70 m²

Pos.	Descrizione	Quantità	
1	Banco con 2 sedie	14	
2	Cattedra con sedia, tavolo per proiettore	1	
3	Lavagna a libro 300/120, a 6 ante	1	
	Set da lavagna	1	
4	Carta geografica avvolgibile doppia o tripla	1	
5	Acquaiuto a parete con acqua fredda		CCC 2
6	Bacheca		CCC 2
7	Cassettera con divisioni modulabili		CCC 2
8	Armadio con ripiani		CCC 2
9	Guida scorrevole a soffitto	1	
10	Listello per quadri, albo, accessori	1	
11	Parete per proiezioni	1	
12	Diversi, sussidi per l'insegnante:		
12.1	- Tende per oscurare		CCC 2
12.2	- Retroproiettore	1	
12.3	- Proiettore per diapositive, all'occorrenza	1	
12.4	- Registratore	1	
12.5	- Televisore (1 per edificio scolastico, mobile)	1	
12.6	- Postazione PC per il personale docente	1	
12.7	- Ev. postazioni PC	3-4	
13	Finiture, montaggi		



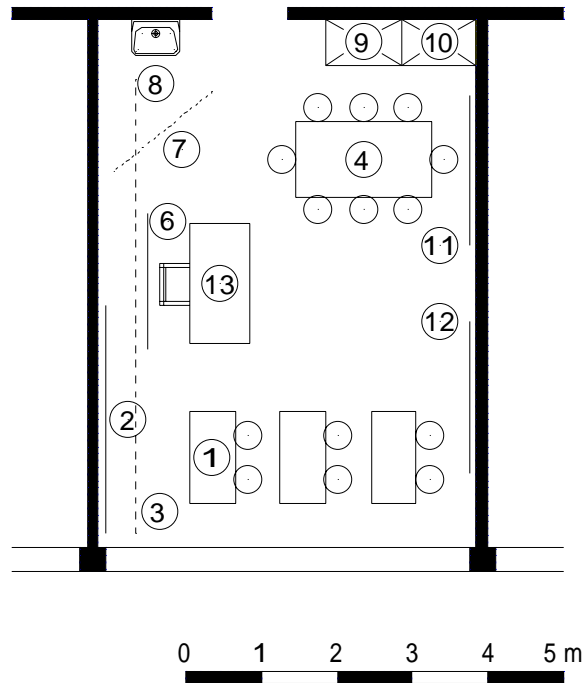
3.4.3 Aule di scuola di avviamento pratico e di scuola secondaria (Phil. II) 70 m²

Pos.	Descrizione	Quantità	
1	Banco con due sedie	14	
2	Cattedra con sedia, tavolo per proiettore	1	
3	Lavagna a libro, ev. con piedistallo	1	
	Set da lavagna	1	
4	Carta geografica avvolgibile doppia o tripla	1	
5	Acquaiuto a parete con acqua fredda		CCC 2
6	Bacheca		CCC 2
7	Cassettiera con divisioni modulari		CCC 2
8	Armadio con ripiani		CCC 2
9	Guida scorrevole a soffitto	1	
10	Listello per quadri, albo, accessori	1	
11	Mobile per dimostrazioni	1	
12	Parete per proiezioni	1	
13	Diversi, sussidi per l'insegnante:		
13.1	- Tende per oscurare		CCC 2
13.2	- Retroproiettore	1	
13.3	- Proiettore per diapositive all'occorrenza	1	
13.4	- Registratore	1	
13.5	- Televisore (1 per edificio scolastico, mobile)		
13.6	- Postazione PC per il personale docente		
13.7	- Ev. postazioni PC	3-4	
14	Finiture, montaggi		



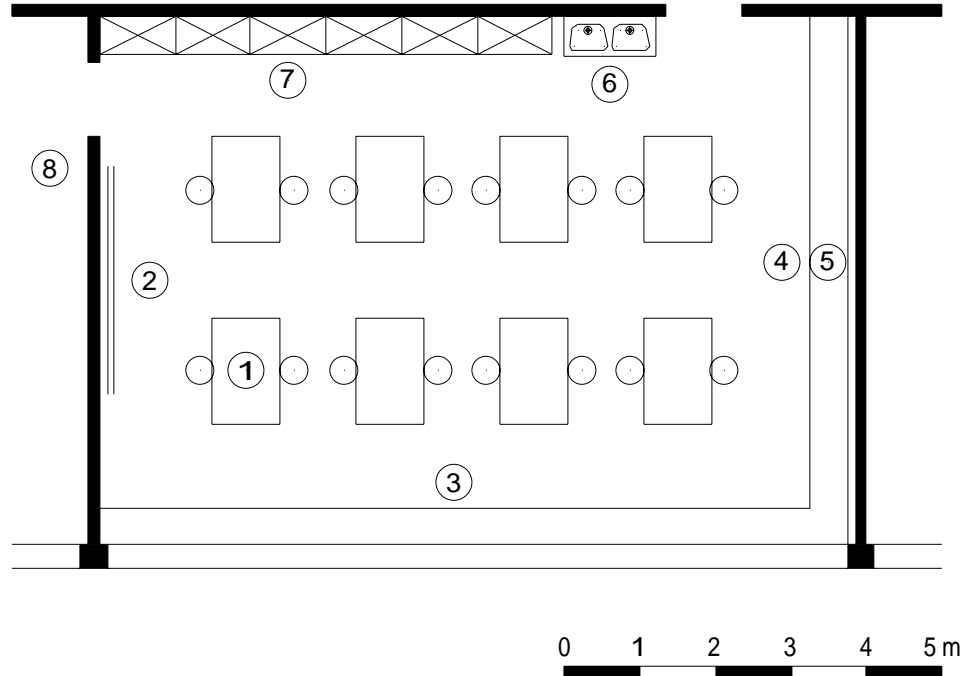
3.4.4 Aula per classe ridotta integrata o classe ridotta / aula per terapie 35 m²

Pos.	Descrizione	Quantità	
1	Banco con due sedie	3	
2	Lavagna a libro 300/120, 4-5	1	
	Set da lavagna a muro	1	
3	Guida scorrevole a soffitto 6 m	1	
4	Tavolo per lavoro di gruppo 160/100	1	
5	Sgabello	7	
6	Parete per proiezioni 160/160	1	
7	Carta geografica	1	
8	Acquaio a parete con acqua fredda		CCC 2
9	Bacheca		CCC 2
10	Armadio con ripiani		CCC 2
11	Guida magnetica 200 cm	1	
12	Albo con accessori	2	
13	Cattedra con sedia, tavolo per proiettore	1	
14	Diversi, sussidi per l'insegnante:		
14.1	- tende per oscurare		CCC 2
14.2	- retroproiettore	1	
14.6	- postazione PC, all'occorrenza	1	
15	Finiture, montaggi		



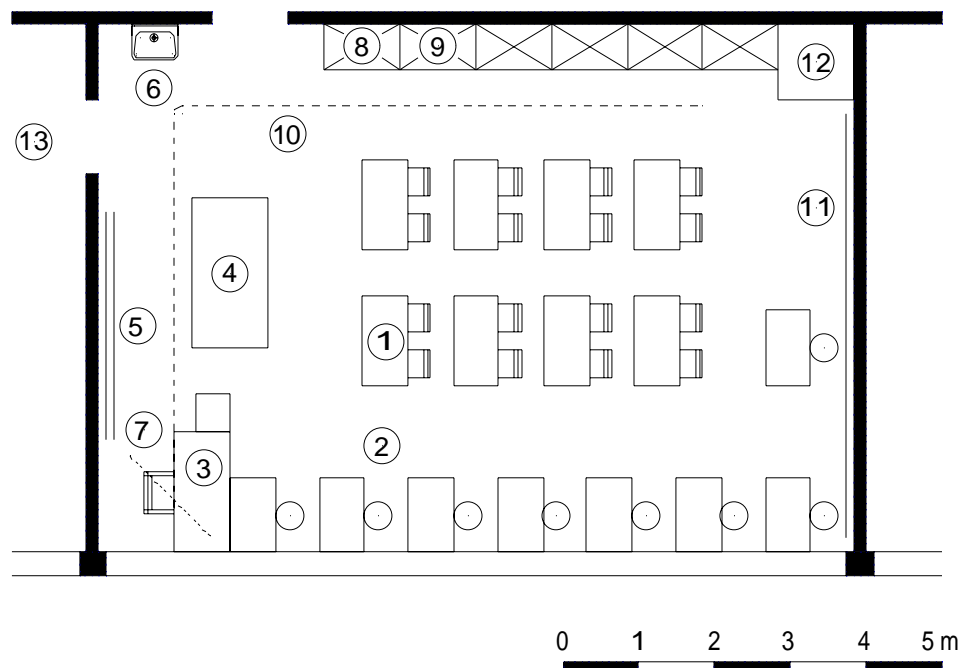
3.4.5 Attività manuali / modellare nella scuola elementare fino a un massimo di 16 scolari 70 m²

Pos.	Descrizione	Quantità	
1	Banco di lavoro con 2 sgabelli	8	
2	Lavagna di tela 300/100	1	
	Set da lavagna	1	
3	Piano di lavoro / piano di appoggio		CCC 2
4	Mobile per utensili e materiale		CCC 2
5	Parete per appuntare lavori	1	
6	Acquaio a parete con acqua calda e fredda		CCC 2
7	Armadio per utensili		CCC 2
	Utensili		
8	Locale per macchine e materiali:		CCC 2
8.1	- tornio	1	
8.2	- macchina per tagliare la carta	1	
8.3	- morsa	ev.	
8.4	- forbici per il cartone	1	
8.5	- torchio per lavori in linoleum e in legno	1	
8.6	- trapano a percussione	1	
8.7	- ev. gattuccio	1	
8.8	- ev. sega a nastro	1	
8.9	- ev. forno di cottura / fornace	1	
9	Finiture, montaggi		



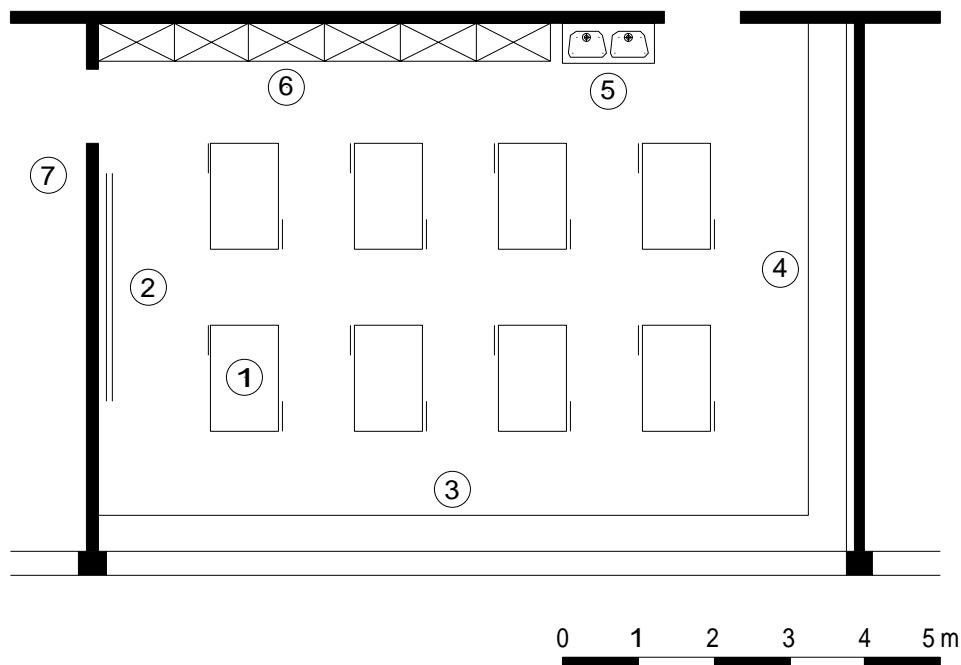
3.4.6 Attività manuali / attività tessili fino a un massimo di 16 scolari 70 m²

Pos.	Descrizione	Quantità	
1	Banco per lavori artigianali con 2 sedie	8	
2	Tavolo della macchina da cucire con sedia	8	
3	Cattedra con sedia/ tavolo con proiettore	1	
4	Tavolo da taglio	1	
5	Lavagna a libro 300/130, a 6 ante	1	
	Set per lavagna	1	
6	Acquaio a parete con acqua calda e fredda		CCC 2
7	Parete per proiezioni	1	
8	Bacheca		CCC 2
9	Scansia a ripiani		CCC 2
10	Guida scorrevole a soffitto	1	
11	Listello per quadri, albo, accessori	1	
12	Camerino di prova		CCC 2
13	Locale per materiale		CCC 2
14	Diversi, sussidi per l'insegnante:		
14.1	- macchine da cucire	8	
14.2	- utensili per il cucito		
14.3	- retroproiettore	1	
14.4	- ev. 1 postazione PC		
15	Finiture, montaggi		



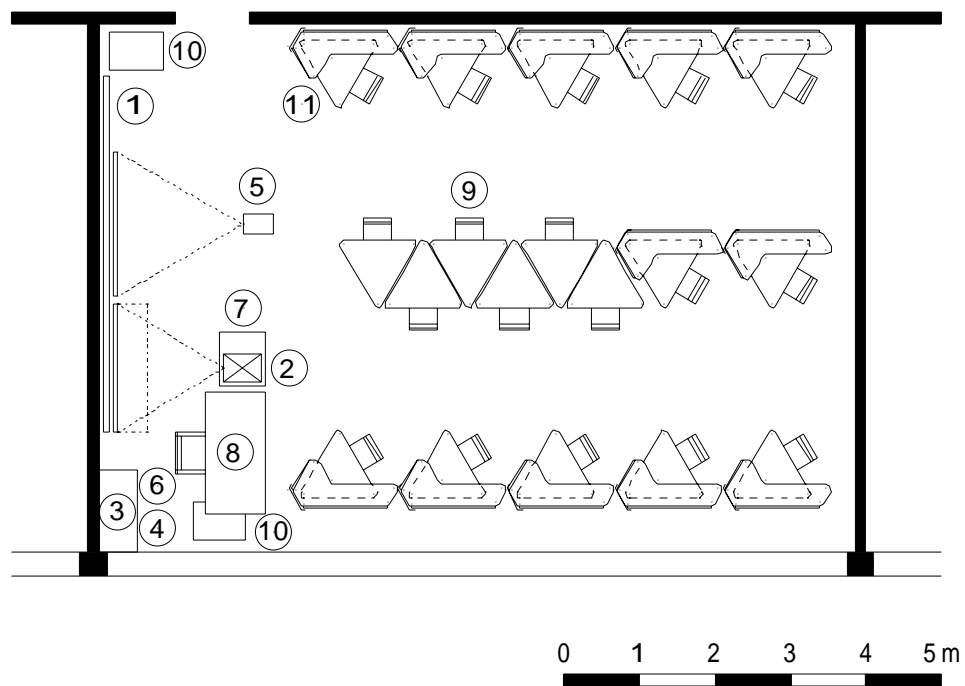
**3.4.7 Attività manuali legno / metallo grado superiore (combinato)
fino ad un massimo di 16 scolari / e 70 – 90 m²**

Pos.	Definizione	Quantità	
1	Banco da lavoro	8	
2	Lavagna di tela 300/100	1	
	Set da lavagna	1	
3	Piano di lavoro / Piano di appoggio		CCC 2
4	Armadio per attrezzi e materiale		CCC 2
5	Acquaio a muro con acqua calda e fredda		CCC 2
6	Armadio per attrezzi		CCC 2
	Attrezzi		
7	Locale per macchine e materiale:		CCC 2
7.1	- smerigliatrice o mola	1	
7.2	- trapano elettrico a mano con supporto	1	
7.3	- sega circolare/gattuccio/sega a nastro	1	
7.4	- piallatrice o piallatrice a spessore	1	
7.5	- armadio degli acidi (con chiusura a chiave)		CCC 2
7.6	- smerigliatrice e lucidatrice	1	
7.7	- ev. fucina		CCC 2
7.8	- incudine	1	
7.9	- morsa da banco parallela	1	
7.10	- cesoia per lamiera	1	
7.11	- trapano a colonna fisso	1	
7.12	- ev. saldatrice	1	
7.13	- apparecchi per saldatura a stagno	1	
8	Finiture, montaggi		



3.4.8 Aula di informatica e multimediale (esempio di arredamento per l'aula di informatica) per un massimo di 12 scolari / e 70 m²

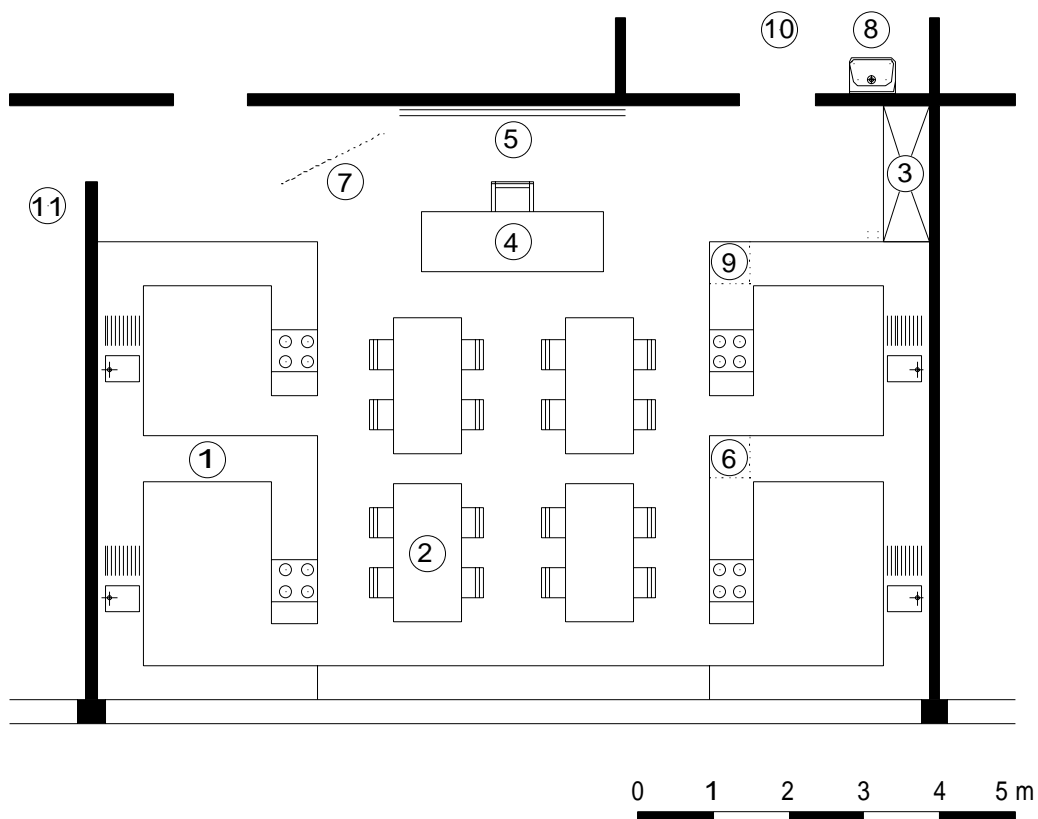
Pos.	Definizione	Quantità	
1	Parete di proiezione	1	
2	Retroproiettore	1	
3	Impianto audio	1	
4	Lettoce per DVD	1	
5	Beamer	1	
6	Video	1	
7	Schermo avvolgibile per retroproiettore	1	
8	Tavolo per l'insegnante	1	
9	Sedia per scolari	12	
10	Container	1	
11	Postazioni per PC inclusi tavoli	12	
12	Installazione		CCC 2
13	PC	12	
14	Oscuramento		CCC 2
15	Finiture, montaggi		



3.4.9 Cucina scolastica/economia domestica combinate fino ad un massimo di 16 scolari

Variante cucina ad angolo 80 - 90 m2

Pos.	Posizione	Quantità	
1	Cucina componibile ad angolo	4	
2	Tavolo da cucina con 4 sedie 180 x 90	4	
3	Ev. armadi		CCC 2
4	Cattedra con sedia/tavolo di proiezione	1	
5	Lavagna a libro 300/120, a 6 ante	1	
	Set da lavagna	1	
6	Lavastoviglie	1	
7	Parete di proiezione	1	
8	Lavello		CCC 2
9	Frigorifero (con congelatore)	1	
10	Locale per le pulizie		CCC 2
11	Aula di economia domestica:		
11.1	- banchi con due sedie	8	
11.2	- cattedra con sedia e tavolo di proiezione	1	
11.3	- lavagna a libro 300/120, a 6 ante	1	
11.4	- set da lavagna	1	
11.5	- acquaio a muro con acqua calda e fredda		CCC 2
11.6	- armadio		CCC 2
11.7	- guida scorrevole a soffitto	1	
11.8	- listello per quadri, albo, accessori	1	
11.9	- parete di proiezione	1	
12	Diversi, mezzi didattici:		
12.1	- retroproiettore	1	
12.2	- ev. 1 postazione per PC		
12.3	- utensili per pulizia		sussidio didat.
12.4	- utensili da cucina		sussidio didat.
12.5	- stoviglie		sussidio didat.
13	Finiture, montaggi		



4. UBICAZIONE

4.1 Principio

Se possibile l'ubicazione deve essere scelta in modo tale da poter avere unità strutturali ragionevoli ed evitare emissioni di rumori e di odori.

4.1.1 Scuole dell'infanzia

In considerazione dello sviluppo nel settore del ciclo base, le nuove scuole dell'infanzia devono essere costruite vicino alla sede della scuola elementare oppure integrate nella stessa.

4.2 Terreno

I comuni riservano in anticipo il terreno necessario per la costruzione della scuola dell'infanzia, della scuola popolare e degli impianti sportivi. Nello stabilire la grandezza dell'area da destinare a queste strutture vanno tenute in debita considerazione anche le esigenze future.

L'area deve essere allacciata alla rete di servizi urbani e garantire un sottosuolo stabile. Generalmente non vengono sovvenzionati costi aggiuntivi per adempiere a queste prescrizioni.

L'area non dovrebbe altresì presentare una forte pendenza per non rendere difficile la realizzazione degli impianti all'aperto e dello spiazzo per la ricreazione.

5. PROGETTAZIONE

5.1 Concorsi di progettazione

5.1.1 *Principio*

A seguito della sottomissione dei mandati di prestazione alla legislazione cantonale in materia di appalti nel 1998, il concorso, per aggiudicarsi i lavori, tra architetti e ingegneri ha acquisito importanza. I diversi tipi di concorso sono descritti negli atti legislativi relativi. Per costruzioni nuove e ampliamenti nonché per trasformazioni di ampia portata vigono innanzitutto i concorsi di progettazione secondo il regolamento 142 della SIA¹⁾ per concorsi per architetti e ingegneri. L'Ufficio edile offre la sua consulenza ai committenti per tutte le questioni riguardanti il tipo di concorso e la procedura.

5.1.2 *Obiettivi*

Prima di bandire il concorso di progettazione occorre rilevare in modo esaustivo tutti i problemi sostanziali relativi al compito edilizio ed esporli per iscritto.

Lo svolgimento del concorso di progettazione rende possibile la scelta, a condizioni finanziariamente vantaggiose, della soluzione più appropriata e più economica tra diverse proposte presentate, così da trovare un partner competente per la realizzazione del progetto.

¹⁾ Società svizzera degli ingegneri e degli architetti

5.2 Indicazioni per la progettazione

5.2.1 *Economicità e qualità architettonica*

Lo scopo della progettazione è quello di realizzare un'opera edilizia economica sul piano della costruzione, della manutenzione e della gestione e buona sul piano della qualità architettonica.

Le esigenze del bambino devono costituire il principio guida. Nella ripartizione degli spazi si deve tenere presente in particolare l'angolo d'incidenza della luce del giorno e la connessione visiva interno - esterno. Questi sono fattori determinanti per mettere a proprio agio il bambino.

I sistemi di costruzione devono essere semplici ed economici, la scelta dei materiali adeguata.

5.2.2 *Costruzioni rispettose di portatori di handicap*

Nuovi edifici così come trasformazioni importanti e rispettivi lavori nelle adiacenze devono essere progettati e realizzati così da essere accessibili a portatori di handicap.

Fa stato la NS¹⁾ 521 500 "Costruzioni accessibili ai portatori di handicap".

5.2.3 *Costruzioni compatibili con l'uomo e con l'ambiente*

Gli edifici devono essere costruiti secondo principi ecologici. In particolare si devono utilizzare materiali che non siano tossici, di facile manutenzione e riparazione, a smaltimento naturale e non inquinanti.

Nel caso di nuova costruzione, di ristrutturazioni o ampliamenti nonché in caso di risanamento architettonico di edifici scolastici si deve puntare a un consumo energetico minimo e si deve chiarire in modo approfondito la questione riguardante l'approvvigionamento d'energia più opportuno. In linea di principio la riduzione del fabbisogno di energia ha la precedenza sull'impiego di energie alternative. La procedura e i requisiti sono disciplinati nei testi legislativi cantonali sull'energia.

¹⁾ Norma Svizzera

5.2.4 *Combinazione con impianti extrascolastici*

La combinazione con altre utilizzazioni è auspicabile ma si deve prestare attenzione al fatto che queste non ostacolino in alcun modo la scuola. Dove le condizioni lo consentono vanno incentivate.

5.2.5 *Locali d'insegnamento per la scuola ortopedagogica*

Per la realizzazione di locali per la scuola ortopedagogica ai sensi dell'assicurazione invalidità federale si applicano le direttive dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali rispettivamente dell'Ufficio delle costruzioni federali.

6. SUSSIDI

6.1 Principio

Sussidi edilizi vengono versati solo per edifici, attrezzature e impianti con una realizzazione semplice e adeguata. Costituiscono base per un contributo: il programma degli spazi approvato dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e della protezione dell'ambiente e le quote pro unità di spesa stabilite dal Governo nonché il preventivo di spesa per il progetto edilizio, elaborato dallo studio d'architettura secondo il codice dei costi di costruzione (CCC)¹⁾ del Centro svizzero di studio per la razionalizzazione della costruzione (CRB).

6.2 Documentazione per la domanda / fase 1

I documenti da allegare alla domanda per l'approvazione del programma degli spazi (fase 1) devono essere inoltrati al Dipartimento dell'educazione, della cultura e della protezione dell'ambiente in triplice copia. Essi sono:

- statistiche dei bambini e degli insegnanti
- dati sull'evoluzione numerica della popolazione e degli scolari
- dati sulle condizioni dei locali scolastici
- programma degli spazi

Indicazioni più precise su questi documenti sono fornite al capitolo 2 (comprova della necessità/programma degli spazi).

¹⁾ Piano di spesa d'investimento per tutte le spese connesse alla edificazione di un impianto

6.3 Documentazione per la domanda / fase 2

Il progetto preliminare va inoltrato al Dipartimento dell'educazione, della cultura e della protezione dell'ambiente in triplice copia. Vanno allegati:

- il **programma degli spazi** approvato dal Dipartimento (fase 1);
- il piano di zona (ritaglio);
- il **piano di situazione in scala 1:500** con tutte le costruzioni, gli accessi e gli impianti esterni;
- tutte le **piante** con denominazione dei locali, loro grandezze e arredamento, normalmente in scala 1:200, in caso di trasformazione e ampliamento di edifici con indicazione dello stato della sostanza, delle parti demolite e delle parti nuove;
- tutte le **sezioni** (con indicazione dell'altezza del piano e del locale) e le proiezioni con l'indicazione della configurazione attuale del terreno e quella nuova, normalmente in scala 1:200, in caso di trasformazione e ampliamento di edifici con indicazione dello stato della sostanza, delle parti demolite e delle parti nuove;
- **stima dei costi** secondo il codice dei costi di costruzione del Centro svizzero di studio per la razionalizzazione della costruzione (CRB), ad una posizione, separata o per parti di impianto o per tipo di costruzione (ristrutturazione, costruzione nuova, ampliamento, risanamento);
- **descrizione della costruzione** con i dati principali sulla costruzione e sulla realizzazione;
- **calcolo cubico secondo norma SIA 116**, separato o per parti di impianto o per tipo di costruzione (ristrutturazione, costruzione nuova, ampliamento, risanamento);
- **concetto energetico** secondo le disposizioni esecutive sui requisiti energetici per edifici e impianti tecnico-abitativi di proprietà del Cantone e sovvenzionati dal Cantone del 3 aprile 2001 (DERC);
- **ev. altri** documenti necessari per la valutazione del progetto edilizio, quali modello, concetto di risanamento ecc.

6.4 Documentazione per la domanda / fase 3

- Il progetto edilizio rettificato deve essere inoltrato al Dipartimento dell'educazione, della cultura e della protezione dell'ambiente in triplice copia. Vanno allegati:
- **il piano di situazione** in scala 1:500 con tutte le costruzioni, gli accessi e gli impianti esterni;
- tutte le **piante** con denominazione dei locali, loro grandezze e arredamento, normalmente in scala 1:100, in caso di trasformazione e ampliamento di edifici con indicazione dello stato della sostanza, delle parti demolite e delle parti nuove;
- tutte le **sezioni** (con indicazione dell'altezza del piano e del locale) e le proiezioni con l'indicazione della configurazione attuale del terreno e quella nuova, normalmente in scala 1:100, in caso di trasformazione e ampliamento di edifici con indicazione dello stato della sostanza, delle parti demolite e delle parti nuove;
- **stima dei costi** secondo il codice dei costi di costruzione del Centro svizzero di studio per la razionalizzazione della costruzione (CRB), a tre posizioni, separata o per parti di impianto o per tipo di costruzione (ristrutturazione, costruzione nuova, ampliamento, risanamento);
- **descrizione della costruzione** con i dati principali sulla costruzione e sulla realizzazione;
- **concetto energetico** secondo le disposizioni esecutive sui requisiti energetici per edifici e impianti tecnico-abitativi di proprietà del Cantone e sovvenzionati dal Cantone del 3 aprile 2001 (DERC);
- Certificati del fabbisogno energetico per riscaldamento e del grado di utilizzazione (certificato energetico) ai sensi della legislazione cantonale sull'energia;
- calcolo cubico secondo norma SIA 116 nonché
- **calcolo delle superfici utili secondo norma SIA 416**, separato per parti d'impianto o tipo di costruzione (ristrutturazione, costruzione nuova, ampliamento, risanamento);
- **ev. altri** documenti necessari per la valutazione del progetto edilizio, quali modello, concetto di risanamento ecc.

6.5 Tabella della documentazione per la domanda / fasi

ALLEGATI in tre copie	FASE I	FASE II	FASE III
Comprova della necessità	<input type="radio"/> ai sensi della cif. 2.1		
Programma degli spazi	<input type="radio"/> per approvazione	<input type="radio"/> rettificato	<input type="radio"/> rettificato
Situazione 1:500 ev. piano della zona o ritaglio di carta geografica		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Progetto preliminare 1:200		<input type="radio"/>	
Progetto edilizio 1:100			<input type="radio"/>
Piano dei dintorni		<input type="radio"/> generico	<input type="radio"/>
Stima dei costi		<input type="radio"/>	
Preventivo dei costi			<input type="radio"/>
Piano di finanziamento (comuni a perequazione finanziaria)		<input type="radio"/>	<input type="radio"/> rettificato
Concetto energetico		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Certificati energetici			<input type="radio"/>
ev. altri documenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

6.6 Costi computabili

6.6.1 CCC 0 Terreno

L'acquisto del terreno così come altre spese di natura fondiaria quale la misurazione, le perizie geotecniche, le verifiche di compatibilità ambientale, spese complementari all'acquisto del fondo, indennizzi, servitù, sussidi, interessi di diritto di superficie e allacciamenti a condutture non hanno diritto a sussidi.

6.6.2 CCC 1 Lavori preliminari

Spese connesse a lavori preliminari vengono sovvenzionate solo nella misura in cui esse sono indispensabili per il progetto edilizio. In caso di dubbio, prima dell'acquisto di un fondo bisogna informarsi presso l'autorità di sovvenzione se sono eventualmente computabili eventuali misure di sicurezza necessarie, migliorie al terreno edificabile, fondamenta straordinarie ecc.

6.6.3 CCC 2 Edifici

6.6.3.1 Unità di costo

Quale unità di costo possono essere utilizzati i prezzi al m3 del locale trasformato secondo SIA 116, i costi per m2 di superficie o i costi per unità di spazio.

6.6.3.2 Costruzioni nuove e ampliamenti

Si tiene conto delle parti di costruzione necessarie in base alla comprova della necessità.

6.6.3.3 *Ristrutturazioni*

Le ristrutturazioni e gli adeguamenti dei locali scolastici esistenti hanno diritto a ricevere sussidi nella misura in cui permettono di migliorare delle condizioni scolastiche carenti.

I costi computabili sono fissati dall'autorità sussidiante, che tiene conto del necessario grado di trasformazione per il miglioramento delle condizioni scolastiche.

6.6.4 *CCC 3 Arredamenti*

Normalmente negli edifici scolastici non c'è bisogno di arredamenti sotto forma di CCC. Arredamenti fissi, ossia incorporati (per es. armadietti guardaroba, armadi ecc.) sono contenuti in CCC 2 e CCC 9.

6.6.5 *CCC 4 Ambiente circostante*

Per i lavori nell'ambiente circostante vengono fissati prezzi al metro quadro (l'area in generale, spiazzi per la ricreazione) e quote fisse per parti di impianto (impianti all'aperto).

6.6.6 *CCC 5 Costi secondari*

Costi secondari non sono sovvenzionati.

6.6.7 *CCC 6-8 Riserve*

Non si tiene conto delle posizioni di riserva al momento della determinazione dei costi computabili.

6.6.8 *CCC 9 Attrezzatura in dotazione*

La dotazione di locali scolastici con mobilia e materiali didattici necessari viene calcolata sulla base di prezzi effettivi. Per quanto riguarda l'attrezzatura di palestre questo tipo di sussidio vale pure per gli attrezzi incorporati, che vanno indicati nel preventivo di spesa sotto CCC 9.

6.6.9 Cambiamento dei costi di costruzione

6.6.9.1 Rincaro dell'indice dei prezzi / Rincaro legato al tempo di costruzione

Il rincaro dell'indice dei prezzi e il rincaro legato al tempo di costruzione, che subentrano dopo l'approvazione definitiva del progetto e fino alla fine dei lavori, non vengono tenuti in considerazione.

6.6.9.2 Altri cambiamenti di costi

Non sono sovvenzionati superamenti del tetto di spesa.

6.7 Conteggio del sussidio

Per il conteggio del sussidio all'Ufficio edile devono essere presentati i seguenti documenti:

- conto di costruzione, redatto secondo il preventivo di spesa, corredato del visto del committente e della direzione dei lavori;
- su richiesta, tutte le singole fatture;
- piani di revisione in scala 1:200, eventualmente in scala 1:100.

7. APPENDICE

7.1 Moduli "Comprova della necessità" e "Programma degli spazi"

I moduli possono essere richiesti all'Ufficio edile cantonale, Loestrasse 32, 7000 Coira, tel. 081 257 36 42, oppure all'Ufficio per la scuola popolare e scuola dell'infanzia, Quaderstrasse 17, tel. 081 257 27 36.

7.2 Internet

Direttive, ordinanza e moduli sono disponibili in internet, dove si possono richiamare anche gli indirizzi di posta elettronica e i numeri di telefono dei collaboratori e delle collaboratrici competenti.

Trovate altre informazioni e link agli indirizzi www.hochbauamt.gr.ch e www.avk-gr.ch.